

Regolamento 6 agosto 2007, n.5

"Regolamento in materia di criteri di valutazione dei risultati dell'attività dei Dirigenti responsabili di Direzione dell'Università degli Studi di Messina"

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, agli effetti dell'art. 36 dello Statuto, dell'art.19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli artt. 1, comma 1, lettera c) e 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nonché degli artt. 2 e 8 del vigente "Regolamento per l'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato" dell'Università degli studi di Messina, la materia della verifica e valutazione dei risultati dell'attività dei Dirigenti responsabili di Direzione.

Art. 2

Soggetti interessati

1. Le norme del presente regolamento si applicano ai Dirigenti responsabili di Direzione, siano essi dirigenti di ruolo o a contratto, in servizio presso l'Università degli Studi di Messina.

Art. 3

Oggetto e criteri della valutazione

1. La valutazione dei risultati raggiunti dai Dirigenti di cui al precedente art. 2, in considerazione degli obiettivi assegnati e delle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente rese disponibili al dirigente, ha ad oggetto:
 - a. il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati;
 - b. il profilo individuale;
 - c. le prestazioni rese dalla Direzione.
2. Gli elementi indicati al precedente comma sono valutati secondo i principi generali ed i criteri del modello vigente per "il Sistema di valutazione dei Dirigenti Responsabili di Direzione" approvato dal Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- a. in relazione al **livello di conseguimento degli obiettivi assegnati**, attribuendo un valore parametrato a ciascuno degli obiettivi, in base a tre livelli così identificati:
 - 1) Ateneo;
 - 2) Direzione e/o Progetto;
 - 3) Individuali.

I primi due livelli discendono o sono correlati con gli obiettivi della Direzione Amministrativa e del Direttore Amministrativo.
 - b. in relazione al **profilo individuale**, attribuendo un valore parametrato ad una serie di requisiti classificati in base ai seguenti fattori:
 - 1) competenze specifiche;
 - 2) capacità di gestione delle risorse umane;
 - 3) capacità di integrazione e condivisione.
 - c. in relazione alle **prestazioni della Direzione**, attribuendo un valore parametrato ai risultati dell'attività della Direzione desumibili dalle risposte a questionari appositamente strutturati, che consentono di valutare, se possibile, la soddisfazione dell'utenza in relazione alle prestazioni della Direzione. Tali questionari sono somministrati e gestiti esclusivamente via web.
3. Tutti gli elementi oggetto di valutazione di cui alle lettere a), b) e c), indicati al precedente comma, sono concertati con i Dirigenti e devono essere chiari e ben definiti, coerenti con le strategie e gli obiettivi programmatici dell'Ateneo, motivanti e raggiungibili, misurabili, condivisi con i Dirigenti .
 4. Ai fini della verifica e della valutazione degli elementi individuati al comma 1 del presente articolo, tenuto conto dei criteri di cui al precedente comma, il Direttore Amministrativo è coadiuvato dalle relazioni di un apposito organo consultivo, denominato Comitato di valutazione dei dirigenti, e si avvale di dati oggettivi, forniti dal Controllo di Gestione, risultanti dai sistemi di monitoraggio implementati per quantificare gli esiti dell'attività svolta.

Art. 4

Procedura di assegnazione degli obiettivi e valutazione dei dirigenti

1. La procedura di assegnazione degli obiettivi e di valutazione dei dirigenti si espleta mediante le seguenti fasi:
 - a) **Fase di assegnazione degli obiettivi.** L'assegnazione avviene ogni anno e gli obiettivi hanno durata di 12 mesi.

- b) **Fase di monitoraggio e confronto.** Entro il quinto mese successivo all'assegnazione degli obiettivi viene fornito dal Direttore Amministrativo al Dirigente un primo resoconto per quanto attiene il raggiungimento degli obiettivi nei primi 4 mesi delle attività oggetto di valutazione.
 - c) **Fase della revisione.** Entro il sesto mese successivo all'assegnazione degli obiettivi, in considerazione delle valutazioni emerse nella fase di cui al precedente punto, è istituita una fase di eventuale revisione degli obiettivi al fine di consentire in itinere di ovviare alle criticità sorte e garantire il corretto perseguimento del risultato e il rispetto delle tempistiche stabilite.
 - d) **Fase della autovalutazione.** Ciascun Dirigente responsabile di Direzione presenta al Direttore Amministrativo, entro il termine del tredicesimo mese successivo all'assegnazione degli obiettivi, una dettagliata relazione sulla attività svolta dalla Direzione e dei risultati conseguiti, in considerazione degli obiettivi allo stesso assegnati.
 - e) **Fase della valutazione dei risultati.** Il Direttore Amministrativo, entro il quattordicesimo mese successivo all'assegnazione degli obiettivi, esprime in un colloquio con il Dirigente, la propria valutazione in merito al risultato conseguito dallo stesso, tenuto conto delle relazioni del Comitato di Valutazione dei Dirigenti, dei risultati misurati dal Controllo di Gestione e della relazione del Dirigente di cui al precedente punto.
2. La valutazione di cui al precedente comma lettera e) è formalmente comunicata, entro il termine del quattordicesimo mese successivo all'assegnazione degli obiettivi, agli interessati, i quali nei trenta giorni successivi al ricevimento della predetta comunicazione, hanno facoltà di far pervenire al Direttore Amministrativo motivate osservazioni in ordine alla valutazione espressa.
 3. Nel caso in cui il Dirigente si sia avvalso della facoltà di cui al comma precedente il Direttore Amministrativo, entro venti giorni dal ricevimento delle osservazioni, comunica formalmente all'interessato la propria motivata determinazione circa la conferma o la modifica della valutazione già espressa.
 4. Entro il mese successivo alla comunicazione formale dei risultati di cui al comma 2 è presentato al Consiglio di Amministrazione il risultato della valutazione. Qualora il Dirigente si sia avvalso della facoltà di cui

al comma 2, si attende la conclusione della fase di cui al comma 3 per la presentazione al Consiglio di Amministrazione.

Art. 5

Definizione dei periodi

1. Per quanto attiene i Dirigenti di ruolo la fase di assegnazione degli obiettivi, di cui all'art. 3 comma 2, è definita entro il 15 gennaio di ogni anno.
2. Per quanto attiene i Dirigenti a tempo determinato, la fase di assegnazione degli obiettivi, di cui all'art. 3 comma 2, è definita entro il mese successivo alla presa di servizio e si attua alla medesima data per ogni anno di durata del contratto.

Art. 6

Applicazione

Nel primo anno di applicazione del vigente regolamento è omessa la valutazione di cui all'art. 3, comma 1, punto c).

Art. 7

Comitato di valutazione dei Dirigenti

1. E' costituito, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, presso l'Università degli Studi di Messina un Comitato di valutazione dei Dirigenti, i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore. Il Comitato è costituito da 3 membri, dura in carica tre anni, l'incarico è rinnovabile consecutivamente una sola volta.
2. Il Comitato esprime pareri al fine di coadiuvare il Direttore Amministrativo in materia di verifica dei risultati e degli obiettivi.
3. Possono richiedere pareri al Comitato gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Direttore Amministrativo e gli stessi Dirigenti responsabili di Direzione. Tale parere deve essere reso entro il termine di 20 giorni.

Art. 8

Norme Finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio a quanto combinatamente disposto, in materia di verifica e valutazione dei risultati dei dirigenti, nonché in materia di responsabilità dirigenziali, dal decreto

legislativo n. 165/2001, dal decreto legislativo n. 286/1999 e dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per i Dirigenti delle Università.